

Secondo turno. Il punto comune: silicon valley italiana a Rho

Fisco, start up e post Expo: la sfida sull'economia accende il ballottaggio

MILANO

Oltre ai leader, i programmi per Milano. Giuseppe Sala, candidato del centrosinistra, e Stefano Parisi, candidato del centrodestra, hanno profili simili: entrambi hanno avuto esperienze da manager, entrambi hanno fatto il direttore generale a Palazzo Marino e entrambi, sebbene non abbiano mai fatto politica attivamente, hanno conosciuto da vicino partiti e governi (Sala come commissario Expo e Parisi come dirigente di Palazzo Chigi). A fare la differenza sono i programmi elettorali, soprattutto nei contenuti economici. Pur con alcuni elementi simili.

La grande sfida di Milano nei prossimi anni sarà il dopo-Expo, cioè la riqualificazione dell'area sui cui è stato fatto l'Expo e che adesso dovrà diventare un centro di ricerca all'avanguardia, con un nuovo sviluppo immobiliare. Si tratta di un milione di metri quadrati pagati 160 milioni dagli enti locali e il cui costo di ma-

nutenzione è pari a 12 milioni all'anno anche senza fare nulla. Lo Human technopole è l'idea lanciata dal premier Renzi e condivisa da Sala, che ne sottolinea l'importanza e concorda con la regia affidata all'Istituto italiano di tecnologia di Genova.

Per Parisi invece la regia dovrebbe essere riportata in Lombardia e decisa dagli istituti di ricerca locali. Per lui lo Human technopole governativo da solo non basta a riqualificare l'area, ma occorre pensare ai modi per rendere attrattiva l'area anche con centri sportivi di intrattenimento. Sia Sala che Parisi pensano che questo nuovo centro dovrà essere sottratto alla fiscalità ordinaria. L'ipotesi è di creare una sorta di "silicon valley" italiana, per attrarre le aziende.

Per quanto riguarda le infrastrutture, Sala ritiene che nella città di Milano vadano potenziati i mezzi verdi, le auto elettriche. Parisi quando parla di infrastrutture punta lo sguardo fuori Milano, ad

esempio alla nuova ferrovia del San Gottardo, dicendo che Palazzo Marino dovrà parlare delle grandi opere e dei grandi collegamenti quando si confronta con le imprese, durante le attività di marketing, per valorizzare il territorio. Entrambi i candidati ritengono che la metropolitana 4, appena avviata, dovrà essere portata a termine nel 2022.

L'internazionalizzazione è un tema caro a Sala, che in questo settore sottolinea la sua esperienza da commissario di Expo. L'esempio a cui vorrebbe ispirarsi è la società londinese "London& partners", ovvero una società che mette insieme pubblico e privato per fare attività di marketing territoriale. Per Parisi occorre invece incontrare gli amministratori delegati delle grandi imprese, garantendo sviluppo e opere con corsie privilegiate.

Per quanto riguarda gli interventi urbanistici, Sala ritiene che non ci sia grande bisogno di costruire a Milano, ma che occorra

invece riqualificare ciò che già esiste. Pensa soprattutto all'edilizia pubblica, che dovrebbe secondo lui rimanere in mano pubblica. Secondo Parisi si possono invece prevedere nuovi interventi, modificando anche il Piano di governo del territorio, e soprattutto ipotizzando collaborazioni con il privato per quanto riguarda la gestione dell'edilizia popolare.

Infine, per la fiscalità, Sala ha in mente una riduzione del gettito di 40 milioni, favorendo le fasce deboli della cittadinanza (innalzando la fascia di esenzione fino a 28 mila euro) e alleggerendo il fisco alle start up e ai negozi penalizzati dai cantieri. Il recupero delle risorse andrà fatto con la lotta all'evasione fiscale e con la riorganizzazione della macchina comunale. Per Parisi, oltre ai tagli delle inefficienze, la sburocratizzazione e la digitalizzazione sono la chiave per abbassare le tasse, per lui cresciute troppo a Milano. L'obiettivo del centrodestra è riportare le imposte al livello in cui si trovavano con Letizia Moratti sindaco.

S.Mo.

Ci sono agevolazioni per chi non ha dipendenti?

TUTTE LE NOVITÀ DELL'IRAP DOMANI LA GUIDA PRATICA DEL SOLE 24 ORE

Il bonus per i dipendenti stabili, la deduzione di quote del Tfr e il patent box: che cosa cambia per imprese e professionisti alla luce della Legge di stabilità e delle sentenze della Cassazione

Tutte le novità per l'Irap
 In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

Speciale elezioni

A Milano solo 5 mila voti tra Sala e Parisi

ROE 31,1%

CEFI 26,6%

MASSE 23,6% (1,2)

BRANCAVALETTI